



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Centro per il libro e la lettura

CONSIGLIO SCIENTIFICO

VERBALE N. 9

Il giorno 12 del mese di luglio dell'anno 2016 alle ore 12.00, presso la sede del Centro per il libro e la lettura a Roma, in Via Pasquale Stanislao Mancini 20, si è riunito il Consiglio scientifico con il seguente ordine del giorno:

- 1) Programma attività 2016 - integrazioni
- 2) Varie ed eventuali

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|------------|
| • Arnaldo Colasanti | Presidente |
| • Armando Massarenti | Componente |
| • Rolando Picchioni | Componente |
| • Paolo Ambrosini | Componente |
| • Olimpia Bartolucci | Componente |

Assenti giustificati

- | | |
|-----------------------|------------|
| • Ricardo Franco Levi | Componente |
| • Federico Motta | Componente |

Partecipa ai lavori Flavia Cristiano

Svolge funzioni di segretario Fiorella De Simone

Il Presidente Arnaldo Colasanti, verificata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il direttore del Centro Flavia Cristiano ad illustrare il primo punto all'ordine del giorno.

Flavia Cristiano spiega il Programma di attività e manifestazioni 2016 ed elenca le iniziative previste nei vari settori partendo dal progetto In vitro che si è chiuso alla

fine di maggio con la presentazione di un Report finale e la descrizione dei risultati raggiunti.

La positiva conclusione del progetto sperimentale ha infatti generato l'avvio di un programma nazionale che vedrà, per la prima volta in Italia uniti e coordinati tre diversi Ministeri in un impegno che sarà presto esteso anche a Regioni e Comuni. I Ministri hanno sottoscritto il Programma 0-6 riconoscendo nella lettura la precondizione essenziale per la crescita culturale del paese ed hanno individuato nella primissima infanzia l'ambito fondamentale di intervento. Il progetto verrà rilanciato in alcune regioni così come previsto anche nel Piano nazionale della lettura.

Il Centro sta lavorando alla preparazione di un protocollo d'intesa con la Regione Puglia che intende lanciare un piano regionale di promozione della lettura con un programma pluriennale di interventi atti ad incrementare i lettori in Puglia.

Una parte delle risorse previste per il Programma 0-6 saranno destinate ad eventi che si realizzeranno a partire da ottobre 2016 e per tutto il 2017.

Per quanto riguarda le Città del libro verrà istituito un bando di cui verranno definiti tempi e modalità sia per i criteri di iscrizione che per quelli relativi al concetto di Città del libro. Verrà costituito un albo delle Città del libro e gli iscritti potranno partecipare ai successivi bandi per avere i finanziamenti. I festival saranno un elemento importante nella valutazione della selezione, purchè siano di qualità, ma d'ora in poi dovranno contare anche le attività che le città organizzano durante tutto il corso dell'anno. E' indispensabile delineare i requisiti di accessibilità anche per evitare, come successo in passato, contestazioni in merito. A questo proposito Cristiano ricorda il caso del Comune di San Giorgio Morgeto che non aveva le caratteristiche idonee a fregiarsi del titolo di Città del libro ed entrare a far parte della banca dati ma che ha presentato ugualmente un'interrogazione parlamentare per chiedere chiarimenti in merito alla sua esclusione.

Bisogna strutturare la cornice, fare un monitoraggio serio sulle proposte presentate e costruire il bando in modo chiaro.

Il presidente Arnaldo Colasanti sostiene la necessità di fare una commissione e ribadisce l'importanza di puntare alle città medie, di promuovere il sud e se i festival sono importanti lo sono altrettanto gli eventi che si svolgono tutto l'anno nelle città candidate.

Ambrosini interviene per chiarire che nella scelta del bando è necessario stabilire dei criteri che valgano sempre. Ritiene utile dare la possibilità alle Città di entrare a far parte della rete e offrire il massimo delle opportunità a tutti magari con un bando annuale.

Tutti concordano sull'idea che siano necessari requisiti oggettivi, tenendo conto però di molteplici aspetti quali ad esempio promuovere quelle città che sostengono eventi che sottolineano l'importanza delle biblioteche, quelli che sono legati alle attività del Centro e quelli che promuovono la cultura del libro e della lettura.

Rolando Picchioni suggerisce di prestare attenzione alle iniziative di carattere stanziale, che favoriscono strutture stabili quali scuole e biblioteche ed incrementano una rete di comunicazione. Si chiede se sia la città che determina l'evento o che sia l'evento a determinare la città, a Torino il punto di riferimento è il Salone del libro.

Massarenti riflette su come i singoli eventi siano legati alle "città della cultura" e cita a questo proposito il festival di Mantova 2016 e quello di Pistoia 2017. Sarebbe utile puntare sulle città medie che devono riuscire a fare rete e a costruire iniziative durature nel tempo.

Pasando al punto 1.4 attività di ricerca, formazione e comunicazione Cristiano precisa che proseguiranno le iniziative di supporto già avviate e in particolare: il progetto "fundraising e l'uso dell'Art Bonus per le Biblioteche" portato avanti dal Centro in collaborazione con la Scuola di Roma Fund-raising che ha già realizzato il sito www.biblioraising.it dedicato alle biblioteche di tutta Italia che vogliono approfondire e mettere in pratica il fundraising. Navigando sul sito, gli operatori e dirigenti delle biblioteche potranno già trovare un kit contenente strumenti di comunicazione sociale e di gestione amministrativa sull'Art Bonus e altri strumenti di raccolta fondi rivolti ad individui, aziende e fondazioni; le Statistiche sulle biblioteche di pubblica lettura in collaborazione con l'AIB, l'Istat e le Regioni cercando però di superare quei dati spesso disomogenei da Regione a Regione.

Olimpia Bartolucci sottolinea l'importanza della raccolta di questi dati e di come le Regioni debbano obbligatoriamente impegnarsi al massimo in queste attività. Questi dati sostiene sono fondamentali e costituiscono un punto di partenza per organizzare politiche serie per le biblioteche ma si legano anche al Programma di intervento a livello nazionale di promozione della lettura per la fascia 0-6 a partire dalla realizzazione del progetto In vitro promosso dai Ministri della Sanità, Istruzione e Cultura.

Per quanto riguarda la Convenzione con la Scuola Librai di Roma il Presidente propone di rinnovarla in quanto ritiene sia molto utile aiutare la formazione dei nuovi giovani librai.

Massarenti a questo proposito chiede maggiori notizie sia sulla scuola librai di Roma che promuove corsi per chi vuole lavorare in libreria, sia sulla Scuola per librai Umberto ed Elisabetta Mauri, per comprenderne meglio le differenze.

Al termine di una breve discussione si concorda sull'opportunità di prorogare la Convenzione.

Per quanto riguarda le iniziative di promozione del libro italiano all'estero (punto 1.7 del programma attività e manifestazioni 2016) il Centro sosterrà la partecipazione italiana come ospite d'onore alla Fiera internazionale del libro di Teheran per cui saranno necessarie molte risorse e sosterrà anche il Premio Italo-Tedesco di cui sarà rinnovata la Convenzione.

Per la fiera di Teheran Cristiano riporta quanto discusso nell'ultima riunione del Ministero affari esteri sull'entità delle risorse da mettere in campo e sul programma da organizzare. Il cuore dell'iniziativa sarà la libreria, uno spazio dove organizzare convegni (ad esempio sul diritto d'autore) e proiezioni, ma ci sarà anche uno stand di 500 mq. da gestire insieme con l'AIE che ha presentato un piano che prevede complessivamente spese per € 226.430 (coordinamento generale, stand ed eventi letterari e professionali).

L'ICE invece metterà a disposizione 300.000 euro e il Centro 70.000/80.000 euro. E'allo studio un progetto sulle carte geografiche antiche raffiguranti il golfo Persico, custodite presso la Biblioteca Angelica, nonché sui libri di viaggi (XVI-XVII sec.) dedicati al territorio persiano. Si potrebbe altresì ipotizzare un percorso interattivo dedicato sia alle copie digitali dei manoscritti persiani custoditi in Italia sia ad altre realizzazioni innovative a cura di ditte specializzate.

Si potrebbe inoltre pensare alla costruzione di un premio per la traduzione italiano-farsi premiando un anno un traduttore dal persiano in italiano e un anno dall'italiano al persiano.

Il Presidente è d'accordo sull'uso di elementi virtuali, partendo da materiale già esistente, l'Italia deve però presentare se stessa e la propria cultura. Si potrebbe pensare non solo a codici della biblioteca fiorentina ma anche a qualcosa di contemporaneo oppure ad una mostra di libri illustrati per ragazzi o un'antologia di testi poetici tradotti.

Le ipotesi messe in campo sono molteplici e Colasanti suggerisce di chiedere un parere di carattere filologico ad uno studioso-persianista quale è Marco Mancini per capire su cosa è preferibile puntare.

Il direttore infine sottopone all'attenzione altre quattro iniziative:

la prima riguarda Italissimo, festival della letteratura e cultura italiana che si è svolto dal 7 al 10 aprile 2016 con grandissimo successo. Fabio Gambaro, attuale direttore dell'Istituto italiano di cultura propone di fare una nuova edizione nel 2017 che possa essere sostenuta dal Centro;

la seconda riguarda la Casa delle traduzioni, una biblioteca – centro culturale nata nel 2011, interamente dedicata alla traduzione che ha creato una rete di collaborazioni e alleanze e che propone un accordo tra DGBID, Cepell e Biblioteche di Roma per la valorizzazione delle attività sulla traduzione prevedendo anche un piccolo sostegno economico;

la terza l'IBBY – International Board on Books for Young People, una rete internazionale di persone, che provengono da oltre settanta paesi, impegnate nel facilitare l'incontro tra libri, bambini e ragazzi che il Centro ha già sostenuto nel 2016;

la quarta "Alter Cities" un progetto europeo finanziato dal Programma Europa Creativa che lavora sul tema della memoria dei quartieri delle grandi città in Francia, Turchia, Germania e Italia con lo scopo di creare, con il supporto della rete di partner multisettoriali degli "Alveari Urbani" sperimentali, attivi per due anni.

La durata del progetto sarà da giugno 2016 fino a ottobre 2018 con una serie di attività predefinite nelle quattro città Parigi, Istanbul, Berlino e Roma.

Il budget per la parte italiana è di € 54.620, il 60% è coperto dal finanziamento europeo, il 40% corrisponderebbe alla quota di cofinanziamento che l'Associazione Ti con zero che cura il progetto dovrà reperire attraverso un partnership.

Il presidente esprime parere favorevole per le iniziative elencate, Italissimo dice è un progetto interessante come lo sono anche gli scambi di traduttori e il progetto Alter Cities. Ogni iniziativa però che il Centro sostiene deve diventare qualcosa che lo riguarda e lo coinvolge direttamente e che deve essere messa a regime, attività di cui il Centro è effettivamente partecipe con possibilità di uno scambio reciproco, si devono creare dei processi sperimentali insieme.

Il Consiglio concorda all'unanimità.

In riferimento alle Rassegne editoriali (1.8 del programma) il Cepell oltre a partecipare direttamente o indirettamente alle principali fiere italiane di promozione del libro (Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna, Più libri più liberi di Roma) propone di sostenere il Bibliopride 2016 che, giunto alla sua terza edizione, si svolgerà a Napoli con un ricco calendario di incontri e seminari sulle nuove sfide che le biblioteche si trovano ad affrontare, il divario digitale e la scarsa alfabetizzazione informativa.

Dopo una discussione attenta e puntuale sulle singole voci del Programma di attività – integrazioni 2016 , viene approvato e riconfermato da tutti i presenti il Programma con le integrazioni da finanziare con il totale delle risorse.

La riunione termina intorno alle 15.30.

Il Presidente

(prof. Arnaldo Colasanti)



Il Segretario

(dott.ssa Fiorella De Simone)

